

* VentAnni 1992-2012



OTHIASOS Teatro Natura

LA DONNA SCHELETRO

FIABA INUIT
CORTO TEATRALE

Foto di Cristina Vuolo

con **Camilla Dell'Agnola**
e **Valentina Turrini**
regia e drammaturgia **Sista Bramini**

"...Perché gli esseri umani vivano in modo saggio devono tornare a quanto soprattutto temono: impossibile aggirare l'ostacolo. Occorre dormire con Signora Morte, non una malattia, ma una divinità in uno dei suoi molteplici aspetti e che sa quando è tempo che i cicli comincino e finiscano..."

Clarissa Pinkola Estés



È un paesaggio fatto di ossa ad accogliere il paradossale incontro di due personaggi femminili opposti, due narratrici singolari, unite dalla necessità di raccontare ed evocare la *Donna Scheletro*, una fiaba inuit tratta da *Donne che corrono con i lupi*, della psicoanalista junghiana Clarissa Pinkola Estés.

Per guadagnare qualche lira *Mara*, una modesta signora rimasta sola da tempo, presenta la sua amica e geniale narratrice *Zinne*, ad un pubblico radunato non si sa come. Le due donne, molto diverse tra loro, si esprimono con modalità e caratteri opposti, raccontando attraverso la fiaba il loro stralunato sodalizio e la loro disperazione. *Zinne* è una barbona folle che raccoglie le ossa e conosce un'unica storia. La narrazione si fa azione drammatica in un crescendo appassionato. Le due giovani attrici coinvolgono il pubblico in uno spazio e in un tempo sempre più densi in cui traspare un'essenzialità di intenti che rivela quanto lottare per amare sia anche lottare per vivere: non si può fuggire dal trovarsi faccia a faccia con la 'signora morte'.

Il racconto attraversa diversi registri teatrali, dal comico al patetico, dal drammatico al poetico. Ossa, conchiglie, strumenti musicali, lamenti, borbottii e canti convocano in un'unica narrazione un mistero che si fa universale.

Il corto teatrale, tratto dal progetto Natura Dentro, si avvale di una ricerca su canti e ritmi inuit e siberiani delle due attrici e di una composizione polifonica vocale originale composta da Francesca Ferri.



O Thiasos TeatroNatura indaga la relazione tra arte drammatica e coscienza ecologica, tra tecnica teatrale e ambiente naturale, proponendo un altro punto di vista sul teatro. La natura viene percepita dagli artisti coinvolti e dal pubblico come spazio scenico e occasione d'incontro, mai come scenario inerte, ma neppure come spazio selvaggio e incontaminato, bensì come luogo vivo. La compagnia, diretta da **Sista Bramini**, realizza dal 1988 spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali attraverso i quali teatro, esperienza percettiva del paesaggio e contemplazione si incontrano nelle diverse ore del giorno e della notte, all'alba e al tramonto. Così il trascolorare della luce naturale entra a far parte della drammaturgia, imprimendovi direttamente i suoi significati e le sue qualità senza doversi avvalere di luci artificiali, palchi e amplificazioni, a vantaggio di un contatto più diretto dell'essere umano con il suo territorio e gli altri esseri viventi. O Thiasos TeatroNatura si interroga sulle possibilità di questo dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra e sul ruolo che possono avere il mito antico, l'arte, il teatro, il canto, nel riannodare un tessuto lacerato. Così gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare a un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Due sono le direzioni teatrali che la compagnia ha sviluppato in venti anni di ricerca: la prima si riferisce agli **spettacoli itineranti** come *Danzò Danzò* da *Donne che corrono con i lupi* di C. Pinkola Estes, *Demetra e Persefone* dall'inno omerico, *Il Camminante*, tratto dal racconto di Laura Pariani, coprodotto con il Teatro delle Selve e ai **laboratori residenziali nei luoghi naturali**. La seconda è incentrata sulla **narrazione teatrale** ed è costituita da **spettacoli accompagnati da musica strumentale e corale**, che possono essere rappresentati **all'aperto o in teatro**.

Ma cosa fa durante l'inverno una compagnia la cui ricerca artistica vive e si nutre principalmente in relazione agli elementi naturali in spazi aperti, ai silenzi e alla luce del paesaggio? Si possono far rivivere in una sala prove "al chiuso" il fruscio delle fronde degli alberi, le sonorità e le emozioni dello scorrere dell'acqua di un ruscello, la presenza silenziosa delle pietre in un greto di un fiume, l'immenso e tempestoso oceano del Nord?

Il corto teatrale *La Donna Scheletro* è stato presentato nell'ambito del progetto *Natura Dentro* presso la sala Cantieri Scalzi, sede romana della compagnia O Thiasos TeatroNatura, nella rassegna *I Corti Scalzi*, ed. 2011-2012, racconti autobiografici e frammenti di spettacoli nella natura in cui narrazione, azione scenica e musica si fondono, fra paesaggi interni ed esterni.

Natura Dentro

con *Camilla Dell'Agnola, Veronica Pavani, Carla Taglietti e Valentina Turrini.*

| *Ideazione Camilla Dell'Agnola, consulenza al progetto Marina Valenti, direzione artistica Sista Bramini*